BÉNÉDICTE PEYRAT

*Ecco, faccio una cosa nuova*

8 marzo - 6 maggio 2023

Inaugurazione mercoledì 8 marzo dalle ore 18 alle 21

Sarà presente l’artista.

RIBOT gallery

Via Enrico Nöe 23 – Milano

orario: da martedì a venerdì / dalle ore 15 alle 19.30

sabato dalle 11.30 alle 18.30

anche su appuntamento

RIBOT è lieta di presentare *Ecco, faccio una cosa nuova*, prima personale in galleria dell’artista Bénédicte Peyrat (Parigi, 1967, vive e lavora a Burgondy, FR e Karlsruhe, DE).

Un versetto biblico tratto dal *Libro del profeta Isaia*, qui ripreso non senza una velata ironia, è usato come titolo del nuovo progetto espositivo della pittrice, che attraverso le sue opere si interroga sul valore della memoria e sul concetto di novità connesso a una pratica antica come quella del dipingere.

Peyrat trasforma l’intera galleria in un vero proprio *environment*,intervenendo direttamente sui muri che divengono supporto dei wall paintings eseguiti ad acquerello. Questi sono al contempo opera e sfondo, poiché al di sopra vengono successivamente allestiti una serie di lavori ad acrilico su tela. Prende vita così un ambiente costruito attraverso due modi di vivere e intendere la pittura completamente diversi. Il primo, più immediato e istintivo, privo della possibilità di un ripensamento e connesso ad una visione quasi ancestrale della creazione artistica. Il secondo, legato ad immaginario più classico e a un’idea più meditativa del dipingere che implica addirittura la possibilità di rimanere anni intorno all’esecuzione di un quadro.

I motivi dei wall paintings sono tratti da schizzi “veloci” e pieni di luce realizzati nei mesi estivi e autunnali appena trascorsi, opere caratterizzate dall’utilizzo di colori tenui e di forme dai profili labili, dipinti dotati di una libertà espressiva unica che si dissolve nella materia. I quadri sembrano invece appartenere ad un altro mondo, capace di riecheggiare la nobile tradizione della grande pittura europea: dalla scuola veneta rinascimentale, fino al Romanticismo francese. Soggetti delle tele sono i caratteristici personaggi bizzarri e quasi metamorfici ricorrenti nell’iconografia dell’artista, unitamente a oggetti o animali simbolici posti in relazione alla figura senza un nesso apertamente dichiarato. L’ambientazione nella natura dell’immagine, anch’essa tipica, è l’espediente che contribuisce a conferire alla composizione un lirismo unico. Quello che le pennellate restituiscono è la materializzazione di un *locus amoenus* ove la concezione del tempo e dello spazio si smarrisce.

Lo stesso senso di straniamento, mai respingente, anzi piuttosto attrattivo, si ritrova nello *special project* realizzato per la galleria: una serie acquerelli su carta inediti ove la figurazione ancora una volta è visionaria e non imitativa e dove la luce costruisce la forma.

Bénédicte Peyrat (Parigi, 1967, vive e lavora a Burgondy, FR e Karlsruhe, DE). Ha studiato presso Académie de Port-Royal a Parigi. Sue mostre personali e collettive si sono tenute presso: Thomas Rehbein Galerie, Colonia, 2020, 2012, 2005; Galerie Clemens Thimme, Karlsruhe, 2022, 2018, 2016, 2015, 2010, 2009, 2008; Kunstverein, Mannheim, 2019, 2007; Städtischen Galerie Villa Streccius, Landau Pfalz, 2018; Kolumba Museum, Colonia, 2018, 2008; Kunstsammlung Jena, 2016; Thomas Rehbein Galerie, Bruxelles, 2015; Schultz Contemporary, Berlino, 2015, 2005; Gesellschaft der Freunde junger Kunst, Baden-Baden, 2013; Galleria Paolo Curti / Annamaria Gambuzzi & Co., Milano, 2012, 2011, 2009; Morgan Lehman Gallery, New York, 2010, 2009; Schloss Detmold, Kunstverein Lippe, 2010; Neuer Kunstverein Aschaffenburg e.V., Aschaffenburg, 2009. I premi includono: Preis des Kuratoriums des Mannheimer Kunstvereins, 2007; Herrenhaus Edenkoben, 2004; Künstlerhaus Schloß Balmoral, Bad Ems, 2003; Prix Corpet de la Fondation Taylor, 2000; Prix Oulmont de la Fondation de France, 1990; Grand Prix de Port-Royal, 1987.